

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Denominazione commerciale

MEKOL 1413/G



chemius.net/cqQ05

1.2. USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso del prodotto

Colla dispersiva, vernice

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Produttore

MITOL, tovarna lepil, d.o.o., Sežana
Indirizzo: Partizanska c. 78 Sežana, Slovenia
Telefono: +386 5 73 12 300
Fax: +386 5 73 12 390
e-mail: lilijana.kocjan@mitol.si
Persona di contatto per MSDS: Lilijana Kocjan Žorž

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel. 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel. 0881 732326
- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 tel. 081 7472870
- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 tel. 06 49978000
- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel. 06 3054343
- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel. 055 7947819
- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel. 0382 24444
- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel. 02 66101029
- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel. 800883300

+386 5 73 12 300 (8:00-16:00)

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del regolamento.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

2.2.1. Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

EUH208 Contiene Metilcloroisotiazolinone, Metilisotiazolinone (3:1). Può provocare una reazione allergica.

2.2.2. Contiene:

-

2.2.3. Disposizioni speciali

Non si conoscono, né sono prevedibili, particolari pericoli.

2.3. ALTRI PERICOLI

Nessuna informazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Descrizione del prodotto

Il preparato è una miscela di dispersioni polimeriche, additivi e acqua.

3.1. SOSTANZE

Per le miscele vedere 3.2.

3.2. MISCELE

Nome chimico	CAS CE Index	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Numero di registrazione
bronopol (DCI)	52-51-7 200-143-0 603-085-00-8	0,01-0,05	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H312 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335 Aquatic Acute 1; H400 [M=10]		-
Metilcloroisotiazolinone, Metilisotiazolinone (3:1) ^[B]	55965-84-9 - 613-167-00-5	< 0,0015	Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 2; H310 Skin Corr. 1C; H314 Skin Sens. 1A; H317 Eye Dam. 1; H318 Acute Tox. 2; H330 Aquatic Acute 1; H400 [M=100] Aquatic Chronic 1; H410 [M=100] EUH071	Skin Corr. 1C; H314: C ≥ 0,6 % Skin Irrit. 2; H315: 0,06 % ≤ C < 0,6 % Skin Sens. 1; H317: C ≥ 0,0015 % Eye Dam. 1; H318: C ≥ 0,6 % Eye Irrit. 2; H319: 0,06 % ≤ C < 0,6 %	-

Note per gli ingredienti:

- B** Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione.
- Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: "acido nitrico...%".
- In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Informazione generale

In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza.

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere abiti e scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di ingestione

Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua! In caso di dubbio o alla comparsa dei sintomi è necessario consultare un medico. Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

In caso di inalazione

L'eccessiva esposizione a nebbie o vapori può causare irritazioni alle vie respiratorie.

In caso di contatto con la pelle

Il contatto con il prodotto possono causare la rimozione del grasso naturale della pelle.
Nel contatto con la pelle può provocare irritazione.

In caso di contatto con gli occhi

Nel contatto con gli occhi può provocare irritazione.

In caso di ingestione

Può causare nausea/vomito e diarrea.

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

-

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

I mezzi di estinzione idonei

Anidride carbonica CO₂, polvere antincendio, getto d'acqua nebulizzata, schiuma a base alcolica. Il preparato non brucia.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

-

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi

Una volta riscaldato, è possibile la formazione di fumi/gas nocivi alla salute.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiamma (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8).

Procedure di emergenza

Garantire un'adeguata ventilazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

6.1.2. Per chi interviene direttamente

-

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

6.3.1. Per il contenimento

-

6.3.2. Per la bonifica

Assorbire il preparato con materiale inerte (assorbente, sabbia), raccoglierlo in appositi contenitori e lasciarlo al cessionario autorizzato dei rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare la zona con acqua.

6.3.3. Altre informazioni

-

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

7.1.1. Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

-

Precauzioni ambientali

-

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Non inalare vapori/spray.

7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

7.2.1. Stoccaggio

Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Evitare le temperature estreme. Proteggersi dal freddo (evitare il congelamento). Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. Temperatura di stoccaggio: da +5 °C a 25 °C.

7.2.2. Materiale da imballaggio

-

7.2.3. Requisiti del magazzino e dei contenitori

-

7.2.4. Istruzioni per l'allestimento del magazzino

-

7.2.5. Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

-

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Raccomandazioni

-

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Soluzioni specifiche per l'industria

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

8.1.1. Valori limite di esposizione professionale

Nessuna informazione.

8.1.2. Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2015 Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

8.1.3. Valori DNEL/DMEL

Nessuna informazione.

8.1.4. Valori PNEC

Nessuna informazione.

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori/aerosoli. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione.

8.2.2. Protezione individuale

Protezione degli occhi

Eventualmente Utilizzare protezioni oculari contro possibili schizzi.

Protezione delle mani

Guanti protettivi (EN 374).

Protezione della pelle

Indossare indumenti di protezione adatti.

Protezione respiratoria

Non necessaria per l'utilizzo normale e in ambienti sufficientemente ventilati. Durante la spruzzatura utilizzare una maschera protettiva. Utilizzare la maschera protettiva (EN 136) con filtro A2-P2 (EN 14387).

Pericoli termici

-

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

-

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

-	Stato fisico:	liquido
-	Colore:	bianco, cremosa
-	Odore:	debole

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

-	pH	4 – 7 (DIN ISO 976)
-	Punto di fusione	ca. 0 °C
-	Punto/intervallo di ebollizione	ca. 100 °C a 1013 hPa
-	Punto di infiammabilità	Nessuna informazione.
-	Velocità di evaporazione	Nessuna informazione.
-	Infiammabilità	Nessuna informazione.
-	Limiti di esplosività	Nessuna informazione.
-	Tensione di vapore	23 hPa a 20 °C
-	Densità di vapore	Nessuna informazione.
-	Densità	densità: > 1,1 g/cm ³ a 20 °C
-	Solubilità	acqua: parzialmente solubile
-	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
-	Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
-	Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
-	Viscosità	Nessuna informazione.
-	Proprietà esplosive	Nessuna informazione.
-	Proprietà ossidanti	Nessuna informazione.

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

-	Nota:	
---	--------------	--

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

-

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

-

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Non ci sono particolarità. Rispettare le istruzioni per l'uso e lo stoccaggio.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

-

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

(a) Tossicità acuta

Nessuna informazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Altre informazioni: In fase di sgrassaggio può irritare la pelle.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Altre informazioni: A contatto con gli occhi può provocare irritazione.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessuna informazione.

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Nessuna informazione.

(f) Cancerogenicità

Nessuna informazione.

(g) Tossicità per la riproduzione

Nessuna informazione.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Nessuna informazione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna informazione.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nessuna informazione.

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. TOSSICITÀ

12.1.1. Tossicità acuta

Nessuna informazione.

12.1.2. Tossicità cronica

Nessuna informazione.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

12.2.1. Degradabilità abiotica

Nessuna informazione.

12.2.2. Biodegradazione

Nessuna informazione.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

12.3.1. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Nessuna informazione.

12.3.2. Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Nessuna informazione.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

12.4.1. Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

12.4.2. Tensione superficiale

Nessuna informazione.

12.4.3. Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Valutazione non eseguita.

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuna informazione.

12.7. ALTRE INFORMAZIONI

Per il prodotto

Non permettere lo scarico nel sottosuolo, nei corsi d'acqua o nelle fognature.
La preparazione non è classificata come pericolosa per l'ambiente.
In un uso normale non sono previsti problemi negli impianti biologici di depurazione.
Il prodotto è difficilmente biodegradabile.
Contribuisce alla domanda biochimica di ossigeno (BOD).
Il prodotto è mescolabile con l'acqua.
Introdurre negli impianti di depurazione solo in forma adeguatamente diluita.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

13.1.1. Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire in conformità con le normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi.

Codici dei rifiuti

08 04 10 - adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
08 04 16 - rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415

Packaging

Consegnare l'imballaggio completamente vuoto al raccoglitore autorizzato di rifiuti di imballaggio o ai centri di raccolta delle aziende per la gestione dei rifiuti di imballaggio sotto il numero di classificazione relativo ai rifiuti di imballaggio. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione rifiuti da imballaggio. I contenitori devono essere riciclati in conformità con la legislazione nazionale e le normative ambientali.

Codici dei rifiuti

15 01 - imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

13.1.2. Modalità di trattamento dei rifiuti

Le acque reflue contenenti il prodotto dovrebbero essere trattate prima dello scarico nella rete fognaria (consenso dell'ente autorizzato). I processi adatti al trattamento delle acque reflue sono: ultrafiltrazione, coagulazione o flocculazione. Il codice del rifiuto, ossia l'acqua reflua contenente il prodotto, è 08 04 16.

13.1.3. Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Il residuo, dopo la flocculazione e la filtrazione (torta di filtro), in conformità con l'ente autorizzato può essere smaltito in una discarica di rifiuti industriali oppure incenerito in un apposito impianto di incenerimento dei rifiuti.

13.1.4. Altre raccomandazioni per lo smaltimento

-

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. NUMERO ONU

non applicabile

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

14.2. NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

ADR, RID, IMDG, ADN, IATA: Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.

14.3. CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

non applicabile

14.4. GRUPPO DI IMBALLAGGIO

non applicabile

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

NO

14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

non applicabile

14.7. TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL ED IL CODICE IBC

non applicabile

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il regolamento (CE) 2015/830)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

15.1.1. Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.

non applicabile

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

-

Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta
ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
CEN - Comitato europeo di normalizzazione
C&L - classificazione ed etichettatura
CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA - Valutazione sicurezza chimica
CSR - Relazione sulla sicurezza chimica
DMEL - Livello derivato con effetti minimi
DNEL - Livello derivato senza effetto
DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi
DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose
UV - Utilizzatore a valle
CE - Comunità europea
ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche
Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)
CEE - Comunità economica europea
EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN - Norma europea
EQS - Norme di qualità ambientale
UE - Unione europea
Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard
EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES - Scenari d'esposizione generici
GHS - Sistema globale armonizzato
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
TI - Tecnologie dell'informazione
IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme
IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata
CCR - Centro comune di ricerca
Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
EG - Entità giuridica
LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
DC - Dichiarante capofila
F/I - Fabbriante/importatore
SM - Stati membri
SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali
OC - Condizioni operative
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL - Limiti di esposizione professionale
GU - Gazzetta ufficiale
RE - Rappresentante esclusivo
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
DPI - Dispositivi di protezione individuale
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
RIP - Progetto di attuazione di REACH
RMM - Misura di gestione dei rischi
SCBA - Autorespiratori
SDS - Scheda di dati di sicurezza
SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
PMI - Piccole e medie imprese
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE - Esposizione ripetuta
(STOT) SE - Esposizione singola
SVHC - Sostanze estremamente problematiche
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite
vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

-

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Lista delle farsì rilevanti H

- H301 Tossico se ingerito.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H310 Bórrrel érintkezve halálos.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H330 Letale se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza corrispondono alle nostre attuali conoscenze e rispondono alla legislazione nazionale nonché a quella dell'UE. E' vietato destinare il prodotto ad uno scopo diverso da quello indicato nel capitolo 1. L'utente è sempre responsabile per l'osservanza di tutte le disposizioni di legge. La manipolazione del prodotto può essere effettuata solo da persone di età superiore a 18 anni, che sono sufficientemente informate su come effettuare il lavoro, le proprietà pericolose e le necessarie precauzioni di sicurezza. Le indicazioni contenute in questa scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia per le caratteristiche del prodotto.